Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

STUDI E DOCUMENTI

Marzo 2019
n.24

Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica

di
Alessandra Borghi
Già Dirigente Scolastico presso l'I.I.S. "Alessandro Volta" di Sassuolo (MO) e l'I.T.C.G. "Alberto Baggi" di Sassuolo (MO) nel momento della redazione del presente contributo.
dirborghi@gmail.com

Parole chiave:
studenti, comunità, finalità educativa, valore

Keywords:
students, community, educational purpose, value

Con il D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, "*Statuto delle studentesse e degli studenti*", vengono sancite e definite le indicazioni di base riguardanti i diritti e i doveri degli studenti nella scuola secondaria. Inoltre, ulteriori modifiche sancite nel D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 hanno definito le disposizioni relative ad interventi disciplinari riguardanti gli studenti, sottolineando la funzione educativa delle stesse sanzioni disciplinari che si determinano come "*temporanee e ispirate alla riparazione del danno*".
Lo Statuto ha previsto il "*Patto di corresponsabilità*" che viene consegnato dalla scuola agli studenti iscritti e sottoscritto dalle famiglie e dagli alunni.

L'Istituto "Alberto Baggi" di Sassuolo (Mo) in piena sintonia con quanto previsto dallo stesso Statuto delle Studentesse e degli Studenti, contestualmente all'iscrizione, richiede la sottoscrizione da parte dei genitori e degli

studenti di un ***patto educativo di corresponsabilità***, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

Per quanto attiene infatti le disposizioni relative agli studenti e all'organizzazione scolastica viene sottolineato il valore della "comunità scolastica" (articolo 1 dello statuto):

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.
La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni(...).
La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

Inoltre viene sottolineato (art. 2 comma 8) che:

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
- *un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;*
- *offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;*
- *iniziative concrete per affrontare adeguatamente situazioni di ritardo e di svantaggio nell'apprendimento, nonché per il recupero e la prevenzione della dispersione scolastica oltre a servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.*

Nell'ambito di quanto dichiarato:
Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee e al diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

Per realizzare quanto esplicitato sono altrettanto necessari doveri (art. 3):

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.
Sono tenuti ad avere rispetto nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, dei collaboratori scolastici, del personale tutto della scuola e dei loro compagni.
Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1 del presente regolamento (...).
Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Nell'ambito dei principi esplicitati ci siamo impegnati nel cercare di individuare, in caso di bisogno, *Sanzioni alternative all'allontanamento dello studente dall'ambiente scolastico* e fare in modo che quanto richiesto come "*punizione*" non risultasse come una "*esclusione*" della persona, ma potesse invece diventare una riflessione profonda sul proprio comportamento non corretto, condividendo una compensazione attraverso azioni positive verso la comunità.

Una soluzione è stata individuata attraverso la disponibilità dell'Associazione "Servizi Volontariato di Modena" e si è elaborato così un protocollo condiviso da attuare al bisogno.

PROTOCOLLO OPERATIVO

Soggetti

Le attività educative sono attuate in collaborazione con l'Associazione "Servizi Volontariato di Modena" all'interno del progetto "Cantieri Giovani".

Azioni

Le sanzioni, definite dal Regolamento d'Istituto, sono deliberate dal Consiglio di Classe (docenti, rappresentanti dei genitori e degli alunni) alla presenza dell'alunno interessato e dei suoi genitori.

Modalità

Il Consiglio di Classe ascolta le riflessioni dello studente e dei suoi genitori.

Il coordinatore di classe propone di trasformare la sanzione in un'attività di volontariato a favore della comunità.

La proposta viene deliberata solo se vi è l'accordo dell'alunno e dei suoi genitori.

Lo studente infatti ha obbligo di presenza alle attività *didattiche* al mattino e a quelle *educative*, al pomeriggio presso una *Associazione di volontariato*, dove è accompagnato in caso di bisogno direttamente dalla famiglia.

Procedura

Il coordinatore di classe contatta direttamente il referente dell'Associazione "Servizi Volontariato di Modena". L'Associazione, a seguito della delibera sottoscritta da studente e genitori, predispone una scheda contenente:

- i dati anagrafici dell'alunno;
- i contatti dei genitori;
- l'indicazione di 3 sedi (in ordine di preferenza) in cui svolgere l'attività;
- il motivo della sospensione;
- il numero di ore di attività corrispondenti alla sanzione;
- altre eventuali note.

Viene poi definita l'Associazione di volontariato presso la quale verrà svolta l'attività educativa, la famiglia firma una presa d'atto e lo studente sottoscrive una dichiarazione di rispetto di impegni.

L'Associazione, a questo punto, individua un *tutor* interno che seguirà il ragazzo nel suo percorso.

Si precisa che lo studente usufruisce di un'assicurazione che copre le attività pomeridiane concordate.

Feed back dell'attività

Ogni alunno compila durante l'attività un diario dell'esperienza.

Completato il periodo di attività, l'Associazione invia al coordinatore di classe una relazione contenente:

- Registro delle presenze;
- Valutazione dell'attività dell'alunno secondo i seguenti indicatori:
  - comportamento
  - interesse per il ruolo assegnatogli
  - puntualità
  - spirito di iniziativa
  - relazioni
  - autonomia
  - senso di responsabilità
  - valutazione sintetica delle potenzialità individuate nel breve periodo.

Tutti i dati vengono acquisiti dal coordinatore e diventano materiale di riflessione e valutazione dell'esperienza educativa per il Consiglio di Classe.

Abbiamo sperimentato con buon successo il protocollo così definito e l'esperienza ha confermato pienamente la finalità educativa delle sanzioni così attivate, dalle esperienze realizzate sono emersi punti di forza e possibili ambiti di miglioramento che sarà nostro impegno perseguire.

Punti di forza

- Piena concretizzazione del principio della finalità educativa dei provvedimenti disciplinari assunti dalla scuola;
- Attuazione del patto educativo di corresponsabilità: collaborazione scuola-famiglia nell'individuazione di percorsi educativi;
- Valore formativo dell'esperienza;
- Mantenimento della frequenza scolastica.

Criticità

- I tempi dell'attuazione operativa;
- Il possibile sovraccarico di richieste alle Associazioni del territorio che devono attivare percorsi per diverse realtà scolastiche;
- Il tempo per la possibile attivazione del percorso che risulta assolutamente da ridurre affinché ci sia immediatezza a seguito del comportamento scorretto dello studente;
- Collegamento non sempre possibile e auspicabile tra le esigenze educative del Consiglio di Classe e le proposte dell'Associazione che coordina le attività.

Importanti i risultati ottenuti

- Consapevolezza di essere oggetto non di esclusione ma di *cura educativa*;
- Processo più rapido e profondo di presa di coscienza del comportamento scorretto assunto;
- Rafforzamento della capacità di collaborare;
- Crescita del senso di autonomia e responsabilità;
- Numero ridotto di successive violazioni ai doveri e ai divieti del Regolamento d'Istituto.

Le nostre proposte per un ulteriore miglioramento

- Costituzione di un tavolo di scambio - riflessione - progettazione tra Associazioni e scuole;
- Ripensamento del numero massimo di studenti che ogni Associazione può coinvolgere;
- Revisione del termine massimo al 31 marzo quale scadenza per la richiesta della scuola all'Associazione;
- Definizione di modalità di coordinamento tra le esigenze educative del Consiglio di Classe e il tipo di attività da svolgere nelle Associazioni;
- Elaborazione per ogni alunno di un progetto personalizzato.

Ulteriori esiti positivi

Nelle esperienze attuate (non tante, in quanto fortunatamente non si sono verificati molti episodi da sanzionare) si sono riscontrati esiti positivi e si sono poste le basi

affinché gli studenti possano poi proseguire le attività di volontariato iniziate attraverso questa esperienza.

Questi studenti infatti possono sperimentare e/o approfondire nuove modalità relazionali e una maggiore disponibilità verso gli altri, che probabilmente non avrebbero "*scoperto*" se non fosse stato offerto loro questo percorso.

Si dovrebbe pensare di più
a far del bene che a stare bene:
e cosi si finirebbe anche a stare meglio.

Alessandro Manzoni, *Promessi sposi*, Capitolo 28